



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

L'anno 2026, addì 21 maggio, alle ore 08:30, sono state convocate la III Commissione Consiliare, Mobilità sostenibile, Legalità e sicurezza, e la IV Commissione, Scuola, Politiche educative, Politiche giovanili e Sport, in seduta congiunta, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Discussione in merito alla calendarizzazione delle attività educative di legalità nelle scuole della municipalità 5 idee e progettualità da proporre come da art 65 nota PG/2026/0560253 del 18/05/2026
- 3) Varie ed eventuali

La Commissione Consiliare si riunisce nella modalità "Mista" ai sensi del Regolamento di funzionamento degli Organi di Governo della Municipalità 5.

I Presidenti, verificata la presenza del numero legale, come da foglio di presenza allegato al presente verbale, del quale costituisce parte integrante, alle ore 09:30 dichiarano aperta la seduta.

Siniscalchi: Buongiorno a tutti, mettiamo in approvazione il verbale della seduta precedente. Con riferimento a quanto riportato in allegato, il verbale è approvato all'unanimità. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Stamattina insieme alla Presidente della III Commissione Consiliare cons. Di Savino volevamo, ora che siamo in chiusura di anno scolastico, organizzare da qui all'anno che verrà in vista del nuovo calendario scolastico una programmazione delle progettualità che noi possiamo portare all'attenzione delle Dirigenti Scolastiche. Noi vorremmo non solo programmare ma anche calendarizzare le progettualità che riteniamo più efficaci a livello educativo in ambito di legalità. I progetti legati alla legalità sappiamo che possono essere tanti, collegati anche all'educazione civica. La legalità è il primo tassello che va a formare un'importante progettualità per i ragazzi, da settembre fino a tutto maggio. I temi che possiamo proporre sono sicuramente tanti, dal rispetto del Codice della Strada fino alla lotta al cyberbullismo e a ogni forma di discriminazione e sopruso, passando per la spiegazione del fenomeno criminale e il contrasto alla violenza giovanile. Sentiamo purtroppo molto spesso di episodi di violenza tra giovani, per esempio legati anche all'uso di coltelli, e in relazione a ciò si è parlato di istituire i metal detector nelle scuole. Siamo arrivati, quindi, a situazioni abbastanza degeneranti. La calendarizzazione serve anche a evitare sovrapposizioni e a dare continuità a progetti che già stavamo portando avanti. La legalità, chiaramente, è sempre collegata anche alla nostra Costituzione.

Di Savino: Io volevo rappresentare appunto la riscontrata necessità di programmare e calendarizzare in maniera tempestiva queste iniziative. Le scuole lavorano tantissimo su tematiche di legalità ed educazione civica, come è giusto che sia, e a volte nel presentare le progettualità, se non



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

programmate per tempo, si hanno difficoltà per la contestuale partecipazione delle scolaresche ad altre iniziative interne. Sappiamo che ci sono delle date fisse durante l'anno legate a determinati temi, come ad esempio febbraio per il cyberbullismo o il 21 marzo per la giornata dedicata alla memoria delle vittime delle mafie. Vorrei, quindi, arrivare a una calendarizzazione annuale di queste iniziative.

Delle Donne: Stiamo quindi lavorando a delle proposte per iniziative da tenere con le scuole ?

Siniscalchi: Sì, voglio lavorare in una serie di congiunte con le Commissioni di volta in volta competenti su determinati argomenti per organizzare iniziative nelle scuole.

Delle Donne: Negli ultimi giorni contiamo vari episodi di violenza in diverse aree della città, di cui in un caso la vittima, casuale, è stata una mia amica. Io non so quanto davvero possiamo fare in merito; sicuramente la risposta solamente securitaria del metal detector non può risolvere la questione. Sicuramente ciò che potremmo fare a livello di Municipalità è tentare, con le poche risorse che hanno a disposizione le forze dell'ordine, di coordinare un po' meglio l'allocatione delle volanti sul territorio. Sappiamo che alcune zone risultano molto controllate ed altre completamente sguarnite, fermo restando che non faccio parte della III Commissione e quindi non conosco il lavoro che eventualmente si sta facendo in merito. Se dovessi fare una proposta su tutte credo che sarebbe bello coinvolgere l'ordine degli psicologi, con cui mi propongo in prima persona di interloquire. Io sono convinto che è nelle scuole medie che dobbiamo intervenire, perché è lì che da Istituzione dobbiamo fornire risposte diverse. Dobbiamo sinceramente dirci che il nostro territorio è uno di quelli meno problematici da questo punto di vista, e allora dobbiamo cercare di essere un faro di legalità anche per altre realtà. Ripeto dunque che i punti su cui possiamo lavorare secondo me sono il tentativo di dare un impulso politico a un maggior coordinamento delle volanti per ciò che riguarda la III Commissione, e la possibilità di sviluppare una progettualità con l'ordine degli psicologi per quel che riguarda la IV Commissione. Senza nulla togliere alle scuole, ma piuttosto che i classici incontri spot con psicologi che si fanno nelle scuole, credo che dovremmo essere noi a coordinare dei veri e propri percorsi psicologici.

Di Savino: Sicuramente l'intervento del cons. Delle Donne ha centrato l'emergenza sociale del momento, però voglio ribadire che per fortuna lo abbiamo centrato anche noi III Commissione, perché le iniziative a cui abbiamo lavorato negli ultimi anni sono state mirate proprio a questo, e ci sono stati incontri anche con le scuole che sono stati assai proficui. Sicuramente il tema centrale è quello della prevenzione attraverso politiche mirate. E' vero che il nostro territorio non è tra quelli più interessati da queste problematiche, ma è pur vero che anche nella nostra Municipalità sono emersi casi da attenzionare, come testimonia il ritrovamento da parte di Asia ci coltellini. Concordo



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

sul fatto che sono fondamentali gli incontri con i ragazzi delle secondarie di primo grado. Il lavoro che le scuole fanno è eccezionale, e devo dire che dai riscontri che abbiamo è vero che i ragazzini di quell'età sono quelli che più rischiano di avvicinarsi all'uso di armi da taglio, ma purtroppo sono anche i ragazzini che è più difficile coinvolgere perché quell'ordine di scuola è interessato da tantissime progettualità. Sicuramente possiamo interessare la Prefettura, fermo restando che già più volte abbiamo chiesto alla Polizia Locale di attenzionare le aree esterne alle scuole negli orari di entrata e di uscita, fermo restando che la risposta è sempre quella relativa allo scarso numero di risorse a disposizione; la soluzione, quindi, è quella di chiedere supporto al Prefetto. I controlli, comunque, nel weekend ci sono e la cosa è acclarata. Il problema secondo me è che bisogna lavorare nelle scuole e bisogna farlo per tempo; è proprio questo, d'altronde, il motivo per cui dobbiamo fare questa programmazione e dobbiamo puntare a coinvolgere le secondarie di primo grado.

Nasti: Pochi giorni fa Roberto Saviano ricordava che Napoli è una delle città più armate d'Italia; volevo solo socializzare questo dato per chi non l'avesse ascoltato.

Quatrano: E' chiaro che nessuno è contrario a fare un calendario di cose più o meno già programmate per ottimizzare i tempi. Condivido l'approccio per cui il problema è sia di controllo ma anche di prevenzione sociale e culturale, e le cose devono andare di pari passo su entrambi i fronti. Sono convinto che c'è un problema di efficienza delle forze dell'ordine e di priorità sbagliate delle forze dell'ordine. Ricordo sempre quando nella scorsa Consiliatura accoltellarono dei ragazzi a via Merliani, dopo che noi avevamo inoltrato più e più volte segnalazioni circa il problema di sicurezza esistente in quella strada che però non trovarono risposte. Nessuno perse la vita per fortuna, ma va evidenziato che noi avevamo segnalato con precisione i rischi che esistevano, eppure poche settimane dopo successe ciò che tutti noi temevamo senza che si fossero presi provvedimenti per prevenirlo. Dico questo perché su altre cose invece le forze dell'ordine sono molto efficienti, e quindi secondo me c'è un problema di priorità. Noi, in ogni caso, facciamo il nostro lavoro, e allora va bene portare avanti l'attività di prevenzione con iniziative dedicate alle scuole. A me pare che una parte del Decreto Sicurezza è stato un attimo rinviato per problemi di costituzionalità, e credo che il tema della sicurezza non possa essere trattato come se non comportasse delle scelte politiche. Farei quindi un ragionamento sul Decreto Sicurezza e sui suoi effetti, ad esempio su quanto può essere utile o meno l'uso del metal detector o anche di altri aspetti. Noi siamo un organo politico, abbiamo sempre difeso la nostra autonomia di pensiero, e quindi invito tutti a riflettere su fare magari addirittura un comunicato o un ordine del giorno per dire che secondo noi il Decreto Sicurezza sbaglia su alcune cose, facendo magari anche delle nostre proposte. Non mi piace un Paese che immagina di trattare i bambini che vanno a scuola come si tratta chi va in tribunale. Nelle scuole, ahimè, purtroppo delle risse ci sono sempre state, ma io vi chiedo se vi risulta che ci sia



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

stato un incremento di episodi violenze nelle scuole. A me pare che il Decreto Sicurezza dia risposte finte, perché gioca sull'immaginario del metal detector, mentre i problemi reali noi li abbiamo nelle strade la sera.

Del Giudice: Vorrei allargare un po' la discussione. Non riesco a parlare di legalità pensando ai giovani senza pensare ai disagi giovanili. Purtroppo tante situazioni non siamo in grado di affrontarle non per colpa nostra, ma perché non è in grado di affrontarle la nostra società, che ancora non ha capito qual è il modo migliore per riuscire a educare i giovani. Io penso che purtroppo ci sono sempre stati episodi di violenza, ma quel che si è superato è il limite della crudeltà. Un banale litigio, infatti, ad oggi può avere conseguenze imprevedibili, e allora bisogna affrontare questa cosa come un'emergenza sociale. Io non vorrei fare i soliti convegni con gli alunni; credo, infatti, che dovremmo prima parlare tra noi adulti, Dirigenti Scolastici, rappresentanti di Istituto e forze dell'ordine, per capire bene quali sono le strategie migliori che possiamo adottare. Ogni quartiere ha le sue problematiche e le sue criticità, e io chiedo quindi di metterci attorno a un tavolo con le varie parti in causa per creare una rete tra tutti noi e capire insieme come affrontare questi aspetti.

Romanello: Oltre al cosiddetto Decreto Caivano che è stata l'ennesima dimostrazione di fallimento di questo Governo, che non riesce a fare neanche quello che dovrebbe saper fare, visto che è stata semplicemente sovvertita l'idea costituzionale della prevenzione una visione securitaria che ha ingolfato le carceri ma non ha risolto i problemi. Circa i fatti più attinenti a noi, stiamo assistendo a un'epidemia di violenza nazionale, non solo cittadina, pur se a Napoli ha caratteristiche un po' diverse. Ci sono Paesi del Centro Europa, per esempio, che hanno un problema di criminalità minorile decisamente superiore all'Italia. Tra tutti gli interventi che ho ascoltato con attenzione e che mi sembrano condivisibili in moltissimi punti, io sposo a pieno quello del cons. Delle Donne, in quanto io credo che lo strumento più immediato potrebbe essere proprio quello di una mediazione psicologica. Sarebbe interessante confrontarci, come Municipalità, con gli psicologi e con le loro associazioni per capire come poter affrontare questi fenomeni. Si dovrebbe sapere che il Diritto Penale entra quando il reato è già stato commesso, ma prima ci dovrebbe essere tutto quanto il resto.

Aisler: Io sono in linea coi Consiglieri che mi hanno preceduto. Riguardo quanto detto dal cons. Delle Donne, io credo che sia fondamentale durante questi momenti di supporto psicologico coinvolgere le famiglie. Anche se il nostro quartiere è magari più tranquillo rispetto ad altri, io noto che spesso si impartiscono regole ma c'è grande solitudine da parte dei giovani, cosa che noto anche negli amici dei miei figli. Ci vuole sicuramente un dialogo che possa cambiare davvero il modo dei genitori di stare insieme ai figli, fermo restando che come genitori possiamo essere tutti



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

manchevoli. Io penso, poi, che si dovrebbe supportare i bullizzati ma anche chi bullizza, e condivido che il lavoro maggiore debba essere fatto nelle scuole secondarie di primo grado, perché è a quell'età che si rischia di subire quel bullismo che ti segna anche per il futuro. E' fondamentale, come diceva la cons. Del Giudice, coinvolgere tutte le parti in causa, anche i Dirigenti Scolastici, andando a vedere anche i report sulle assenze dei ragazzi a scuola, perché anche quello può essere indice di un disagio. Infine, volevo dire che anche nelle scuole elementari risultano molto importanti le iniziative di incontro con le forze dell'ordine, perché possono dare esempi positivi ai bambini.

Culiers: Non ho capito se siamo una Commissione al Parlamento o alla V Municipalità. Voi parlate dell'inesistenza di politiche sociali, che però è frutto della vostra incapacità di governare questa città da trent'anni a questa parte. Voi siete i video per criticare quell'lo che non funziona in città, dimenticandovi che questa città siete voi a governarla. Neanche a me fa piacere che all'interno delle scuole ci siano i metal detector, ma se alla fine si è visto da uno studio che c'è un gran numero di ragazzi che va a scuola con un'arma nello zaino e il metal detector è l'unico strumento per contrastare ciò, allora non si può fare finta di niente. E' chiaro che ci vogliono anche politiche sociali di sostegno, ma come dicevo voi siete quelli che criticate ma non fate autocritica, perché siete voi che da trent'anni fallite sul piano delle politiche di questo tipo. E' chiaro che idealmente dovremmo evitare di mettere i metal detector, ma purtroppo ormai in questa Nazione, senza voler incolpare solo questa città, c'è una degenerazione verso il basso evidente, ed è un discorso davvero molto ampio da affrontare. Ci vogliono certamente politiche a favore delle famiglie e delle scuole; mi fa piacere per esempio che alla Piscicelli, la scuola che frequenta mia figlia, stanno tenendo dei corsi sulla sicurezza e sull'educazione civica, e io sono convinto che se la scuola inizia a "martellare" su queste cose i vantaggi li troveremo tutti. Non ha senso criticare sempre il Governo, anche perché cinque anni fa al Governo c'eravate voi e non mi pare che la situazione fosse molto diversa. Ogni Governo fa cose positive e cose negative, e alla fine del quinquennio si tirano le somme di tutto quanto fatto.

Del Giudice: Il problema è coinvolgere le famiglie che hanno problemi, perché in genere quelle che partecipano a convegni e incontri sono quelle già attente. Quelle di cui parliamo sono tutte iniziative lodevoli, ma ripeto che secondo me dovremmo organizzare una Tavola Rotonda per capire cosa possiamo davvero fare nel corso di tutto l'anno in materia. Ieri, per esempio, ascoltavo la richiesta del cons. Torino di chiudere piazzetta Totò perché i ragazzi scorrazzano lì col motorino, ma io penso che se continuiamo a chiuderci ci priviamo solamente della nostra libertà. Cerchiamo, invece, di avvicinarci ai ragazzi proprio nei luoghi e nei momenti di maggiore caos, cercando di capire magari anche con la Polizia Locale, con le assistenti sociali, con la Consulta dei Giovani come possiamo agire. Cerchiamo di partecipare tutti e di tirare fuori le migliori idee possibili.



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

Quatrano: Se il tema, come giustamente è stato evidenziato, riguarda l'aspetto psicologico, questo io lo condivido perché è chiaro che se c'è un problema di violenza questo dipende da un problema sociale ma non solo, soprattutto nel nostro territorio. Forse sarebbe allora opportuno fare un ragionamento sugli strumenti che si hanno; anni e anni fa c'era una proposta di riportare nel territorio il Centro di Salute Mentale, che fu chiuso ormai una vita fa. Adesso, quindi, c'è un solo Centro del genere che copre la V e la III Municipalità, probabilmente tra l'altro sotto organico e con una carenza di finanziamenti. Forse, dunque, sarebbe opportuno trovare una formula di potenziamento del Centro di Salute Mentale del territorio. Credo, poi, che ci sia un problema perché in questi anni si è trascurata la problematica relativa alla salute mentale, e soprattutto a Sinistra abbiamo fatto tanta retorica sul bonus psicologo, privatizzando di fatto l'assistenza in questo campo. I bonus, inoltre, sono uno strumento per i ricchi, con soldi per gli psicologi privati e crediti fiscali che possono solo utilizzare le famiglie da benestanti in su.

Del Giudice: La psichiatria in via Pietravalle è per gli adulti, noi ora stiamo parlando dei giovani, che hanno bisogno di un altro tipo di percorso.

Di Savino: A via Pietravalle c'è comunque anche un Centro che si occupa di disturbi alimentari per i giovani.

Siniscalchi: Forse questo è un tema che dovremmo affrontare in congiunta anche con la II Commissione che si occupa di politiche sociali.

Del Giudice: Noi stiamo parlando in questo momento di devianze giovanili; non dobbiamo rischiare di perderci dei pezzi. Qualche anno fa convocammo il dott. De Clemente, responsabile della psichiatria a via Pietravalle. Non so se sia ancora lui il Dirigente del reparto, ma magari se così fosse potremmo invitarlo in una congiunta con la II Commissione. Se non sbaglio, comunque, la neuropsichiatria funziona sempre anche a Capodichino, anche se mi pare che il settore neuropsichiatrico funziona in maniera un po' autonoma, anche al di là del Distretto 27. E' proprio questo il discorso che facevo, cerchiamo di metterci insieme a tutte le parti in causa attorno a un tavolo per concordare la nostra azione.

Siniscalchi: Credo che tutti gli interventi fatti siano stati molto importanti. Per quanto riguarda la situazione dei Centri di psichiatria, noi abbiamo una congiunta con la II Commissione lunedì 25, e quindi vi prego di riproporre quanto detto oggi in quella sede. Se riusciamo cercheremo poi anche di invitarli. Per tutto il resto, relativamente alle progettualità con le scuole, sul Decreto Sicurezza si potrebbe dire tanto; io ritengo che, visto che noi facciamo politica, parlarne è fondamentale. Tutti



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

questi discorsi rientrano anche nel fare rete sul territorio, e ricordo che noi in Municipalità abbiamo già, a seguito di un'indicazione del Comune Centrale e del Sindaco, un patto educativo. In merito, ci sono varie riunioni con tutta una serie di attori tra cui assistenti sociali, associazioni, Asl. Sicuramente lavoreremo a tutto quanto detto oggi. E' chiaro che noi, date le poche risorse a disposizione della Polizia Locale, non possiamo prevedere la presenza di agenti fuori ogni scuola, ma possiamo andare a individuare quali sono le scuole che presentano più criticità e cercare di intervenire lì, come è stato per la scuola Belvedere. Ricordo che è il singolo Dirigente che dovrebbe decidere se utilizzare o meno il metal detector. Noi dobbiamo sempre compiere un'opera di monitoraggio sul territorio e sugli istituti scolastici.

Del Giudice: Devo però evidenziare che ci sono dei patti educativi a cui noi Consiglieri non partecipiamo. Mi chiedo allora come facciamo noi ad amministrare se le notizie vengono date da un'altra parte e noi non ne siamo messi al corrente. Se noi non partecipiamo alle attività che si fanno, cosa possiamo mai decidere ? Succede così su tutto, non può andare bene così.

Siniscalchi: Io vorrei infatti aggiornare in delle successive sedute su tutto quello di cui si sta discutendo in queste riunioni.

Del Giudice: Ma io voglio partecipare e sapere quando ci si riunisce, non voglio solo essere messa al corrente a posteriori.

Siniscalchi: Farò presente che c'è questa volontà. Tornando alle iniziative nelle scuole, da qui a settembre dobbiamo interfacciarci con le Dirigenti Scolastiche, inviando magari loro una lettera per enunciare tutte le nostre proposte. I temi da poter trattare, come dicevo in apertura, sono tanti, come ad esempio il Codice della Strada.

Quatrano: Non mi pare si sia parlato oggi del Codice della Strada.

Siniscalchi: Mi riferivo anche a progettualità di cui abbiamo già parlato in passato. Questi mesi devono essere fruttuosi, e cerchiamo dunque di portare avanti tutte le progettualità sul tavolo.

Quatrano: Mi sono perso un attimo, perché non ho ben capito chi partecipa a questo Tavolo, se la Municipalità ne fa parte, di cosa si discute.

Siniscalchi: Parte dal Comune di Napoli la volontà di creare rete tra parrocchie, scuole, famiglie.

Quatrano: Come si fa a coinvolgere le famiglie ? Si invia una rete a ogni famiglia ? Vorrei capire



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

senza retorica come funziona sul piano organizzativo

Siniscalchi: Sono presenti alle riunioni parrocchie, assistenti sociali, Asl, Municipalità.

Quatrano: Chi partecipa per la Municipalità ?

Siniscalchi: Presidente o Vicepresidente. Io sono riuscita a partecipare a una o più riunioni.

Quatrano: Da quanto tempo si fanno ?

Siniscalchi: Da qualche mese. Io ricordo comunque che c'è stata una mail che è stata inviata a tutti per pubblicizzare il fatto che c'erano queste riunioni. Se non erro una delle prime riunioni fu fatta nella Casa della Socialità. Ribadisco che comunque se volete chiarimenti sul merito io vorrei riaggiornare con le ultime come fatte anche negli ultimi tempi.

Quatrano: Io più che altro chiederei alla Presidente o alla Vicepresidente se vogliono venire loro a relazionarci su questo, chiaramente in questa sede per le competenze attribuite a queste Commissioni, e vorrei che ci fossero le condizioni affinché quando Presidente o Vicepresidente si recano a queste riunioni possano portare delle proposte fuoriuscite dalla Commissione o dal Consiglio. Questo lo dico perché a me interessa sapere anche a questi incontri cosa dice la Municipalità.

Di Savino: Direi di aggiornarci per proseguire il lavoro odierno, dunque, a una prossima seduta

Siniscalchi: Passiamo alle varie ed eventuali. In assenza di ulteriori interventi, chiudiamo la seduta alle 11 e 00.



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

Allegato foglio di presenza.

Il Segretario verbalizzante
Istr. Bruno Marchionibus

Il Presidente della III Commissione
Cons. Nunzia Di Savino

Il Presidente della IV Commissione
Cons. Maria Margherita Siniscalchi



Municipalità 5
Arenella – Vomero
Segreteria Gruppi e Commissioni

Municipalità 5 – Arenella / Vomero										Apertura:	09:30
III Commissione / IV Commissione					CONGIUNTA					Chiusura:	11:00
Seduta del 21/05/2026 Ore 08:30					Presenti: 17 - Assenti: 3						
Progr.	Nominativo Consigliere	Anz.	Delega	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Verbale	Votazione	Votazione	
1	DI SAVINO NUNZIA (Pres.)	-		09:30 O	11:00			F			
2	SINISCALCHI MARIA MARGHERITA (Pres.)	-		09:30 O	11:00			F			
3	AISLER GIADA	14°		09:30 O	11:00			F			
4	CINQUEGRANA GIORGIO	1°		ASSENTE							
5	CONTINISIO GRAZIA ISABELLA	3°		ASSENTE							
6	DEL GIUDICE CINZIA	-		09:58 O	10:50						
7	DELLE DONNE GIULIO	7°		09:30 O	09:58			F			
8	GRAGNANO EUGENIO	2°		09:30 O	11:00			F			
9	LAVIANO FABIO	8°		09:36 O	10:33			F			
10	MALFITANO MAURIZIO	12°		ASSENTE							
11	NASTI GENNARO	5°		09:30 O	10:03			F			
12	QUATRANO DANIELE	9°		09:30 O	11:00			F			
13	ROLLO IRMA	13°		09:33 O	11:00			F			
14	ROMANELLO PIERLUIGI	15°		09:30 O	10:30			F			
15	SIMEOLI ANTONIO	10°		09:30 O	10:25			F			
16	TORINO PASQUALE	11°		09:30 O	10:22			F			
17	VENANZONI IVAN	6°		09:30 O	10:32			F			
18	CULIERS ANTONIO	4°		09:49 O	10:33						
19	FLORES FRANCESCO	-		09:30 O	11:00			F			
20	PAPA EMANUELE	-		09:34 O	10:22			F			
Annotazioni: Seduta in modalità "Mista".						"P" = "In presenza" / "O" = "Da remoto"					
Il Segretario Istr. Dir. David Massimo Salottolo			Il Presidente III Commissione Cons. Nunzia Di Savino			Il Presidente IV Commissione Cons. M. Margherita Siniscalchi					